

Conclude la serata l'interessante coreografia corale dell'australiana Natalie Weir: *The Unwritten* sulla musica di Sergej Rachmaninov (*The Isle of the dead, Die Toteninsel*), creata nel 2005 per il Queensland Ballet, con l'intento di esporre il viaggio spirituale di un uomo che non riesce a vedere al di là della sua vita e della sua morte distrutto com'è dalla memoria del suo amore per una donna. La compagnia della Royal Ballet School esalta se stessa in questo poderoso lavoro eseguito con eleganza ed in armonioso contorno ai tre eccellenti protagonisti: Andrew Peasgood, Antoinette Brooks-Daw e Victor Zarallo Munoz.

È arrivato il momento adesso degli applausi, dei saluti, dei ringraziamenti, dei fiori e delle commozioni. Sì, perché al termine dello spettacolo, prima che si chiuda il sipario, i responsabili delle due Accademie premiano con una borsa di studio per i loro rispettivi corsi estivi Raffaele D'Anna (London Contemporary Dance School) e Giacomo Castellana (Royal Ballet School) ed è bello leggere nei volti dei due giovani la sorpresa, l'incredulità, la felicità, la commozione.

Giovani talenti crescono

Ci piace concludere la cronaca di questi tre giorni fantastici, ricchi di apprendimento e di arricchimento artistico, spendendo due parole sui due giovani neo premiati, partendo dai sogni del diciassettenne Raffaele D'Anna, allievo del Centro Danza Ariota di Casoria (Napoli) e vincitore della borsa di studio per il corso estivo della London Contemporary Dance School, che sono poi quelli comuni a tutti quei ragazzi che, come lui, custodiscono ormai la danza nel cuore. Vedere danzare gli è sempre piaciuto ma si è avvicinato concretamente a quest'arte, che studia solo da quattro anni, dopo aver mosso i suoi primi passi nella ginnastica artistica. La sua è stata dunque una scelta personale e la passione che è nata lo rende determinato a perfezionarsi sempre di più. E' raggiante Raffaele anche se dichiara candidamente che questo premio gli è giunto quasi del tutto inaspettato. Adesso ha una grande opportunità per specializzarsi nella danza contemporanea che sente più vicina al suo temperamento e lo fa sentire più libero di esprimersi senza però smettere di approfondire lo studio della danza classica.

Più timido e sognatore sembra l'altro premiato, Giacomo Castellana, allievo della Scuola Dimensione Danza e Sport di Termini Imerese (Palermo) e componente dei Piccoli Danzatori del Teatro Massimo. Giacomo ha sedici anni e studia danza classica dall'età di sei. Si è avvicinato alla danza per caso quando è andato ad assistere al saggio di una sua cuginetta. Si è entusiasmato ed ha voluto subito provare. Da allora non l'ha più lasciata. Dichiara di sentirsi più portato per la danza classica e dimostra la sua sensibilità con le irrefrenabili e fatiche lacrime di commozione versate nel momento in cui è arrivato l'annuncio, anche per lui a sorpresa, che l'ha premiato con la borsa di studio per la Summer School del prestigioso Royal Ballet.

Due ragazzi, due giovanissimi allievi di danza, due storie ed un unico sogno: quello cioè di emergere in un'arte difficile e faticosa, che richiede sacrificio, impegno, determinazione e rinunce ma che è anche capace di donare gioia, entusiasmo e successo, di sviluppare l'espressione artistica, di esternare emozioni e di ricercare l'armonia con se stessi e con il mondo circostante. Si diventa artisti a poco a poco, sapendo cogliere le opportunità che si presentano nella vita di ognuno ma, soprattutto, studiando con grande dedizione e temprando così il proprio carattere in modo da affrontare con determinazione tutti gli ostacoli che normalmente si incontrano lungo il difficile percorso che potrà far loro diventare un giorno dei grandi ballerini.

Per maggiori informazioni sulla Royal Ballet School e sulla London Contemporary Dance School:

<http://www.royalballetschool.co.uk/>

<http://www.theplace.org.uk/school>

Per le attività dell'Associazione Stage Centro e sulle passate edizioni di *The Royal Ballet School a Palermo*:

<http://www.stagecentrodanza.it/>